#### L'Autunno musicale a Brindisi

BRINDISI — Arriva alla terza edizione il festival «Autunno musicale» di Brindisi, organizzato dall'amministrazione provinciale e dalla cooperati-va «Leonardo Leo». Sorto con l'intenzione di riscoprire il patrimonio musicale pugliese il festival si svolge da domani al 22 novembre. L'inaugurazio-ne è affidata all'orchestra da Camera dell'Accademia di Santa Cecilia che esegue mu-siche di Leonardo Leo e Haydn; l'8 sarà la volta dell'organista Giorgio Carnini con vanni Carli Ballola, Giuse un concerto dedicato a Bach; A. Pastore e Carlo Boschi.

il 10 novembre il tenore Edoardo Gimenez si esibirà in alcune arie tratte dalle opere più significative di Piccinni, Leo, Traetta e Paisiello. Il 14 i Madrigalisti di Venezia eseguono musiche di Galuppi, Vivaldi, Schutz, Monteverdi, Haendel. Il 17 l'Ensemble Oswald von Wolkestein si esibirà in un programma di mu-sica antica dal titolo «Gioite tutti in canti e suoni». La chiu-sura è dedicata al musicista pugliese Leonardo del quale verrà eseguito l'oratorio La morte di Abele su testo di Me-tastasio, affidato all'Orchestra Coro da Camera dell'Istituto italiano di musica antica, diretto da Sergio Siminovich. Ci saranno poi conferenze curate da Michelangelo Zurletti, Giovanni Carli Ballola, Giuseppe

#### Settimana per Bach a Napoli

La Settimana di Musica d'Insieme, organizzata dalla Associazione Alessandro Scarlatti è caratterizzata, quest'anno, da un intento monografico che si realizza con l'esecuzione dell'Offerta Musicale e del Clavicembalo ben temperato di Johan Sebastian Bach. Gli organizzatori della Settimana, che si svolge dal 3 al 9 novembre, non si sono discostati, anche in questa occasione da una formula con la quale si è voluto quasi sempre privilegiare l'aspetto didattico traverso un processo di decan-e divulgativo della manifesta- tazione, d'astrazione intellet-

zione oltre che artistico. Bach ha fornito, dunque, lo spunto per una serie di incontri di vivissimo interesse. L'altra sera a Villa Pignatelli, sede abituale dei concerti della Settimana di Musica d'Insieme, le esecuzioni musicali sono state precedute da una conversazione di Alberto Basso, uno dei maggiori studiosi dell'opera bachiana. Nel presentare al pubblico l'Offerta Musicale di Bach, Basso ha posto soprattutto in luce l'altissimo valore didattico dell'opera, il suo carattere speculativo di ri-cerca tecnica. Si tratta di un aspetto — ha precisato Basso — che pone l'Offerta Musicale in antitesi con le composizioni di ispirazione religiosa. Ciò nonostante la composione, at-

tualistica, raggiunge, anch'essa, un suo particolare carattere di religiosità. A conferire una più diretta evidenza alle argomentazioni di Basso hanno provveduto gli esecutori, tutti di livello notevolissimo. Si è distinto particolarmente il flautista Mario Ancillotti, nell'esecuzione della sonata in Do Maggiore per flauto e cem-balo di Federico di Prussia, una presenza che si giustifica tenendo soprattutto conto del rapporto di amicizia, ed in talune occasioni di collaborazio-ne artistica, che legò Bach all'imperatore tedesco. Bravissi-ma anche Anna Maria Pernafelli al cembalo. Gli altri strumentisti erano il violinista Paolo Chiavacci ed il violoncellista Franco Rossi.

Sandro Rossi



Il film Ritorna (in versione Disney) la celebre fiaba

## Com'è triste il fantastico mondo di Oz

NEL FANTASTICO MONDO DI OZ - Regia: Walter Murch. Sceneggiatura: Gill Dennis, Walter Murch. Interpreti: Fairuza Balk, Nicol Williamson, Jean Marsh, Pi-per Laurie. USA. 1985.

Ci sono precedenti tribolatissimi a questo pur faticato
Nel fantastico mondo di Oz
che la Disney Productions aveva, con scarso acume, preventivato come uno dei suoi cavalli di battaglia per la corrente stagione cinema-tografica. Pensiamo allo splendido, memorabile II mago di Oz, protagonista la sfolgorante, prodigiosa diva adolescente (16 anni) Judy Garland, realizzato nel '38 da victor rieming, dopo che id stesso film era già passato di mano a due altri registi, Thorpe e Vidor, e a ben dieci sceneggiatori variamente esercitatisi nel cercare di trascrivere per lo schermo il primo, fortunató racconto dello scrittore americano Frank Baum. Un autore, questo, per qualche verso apparentabile al più classico, sofisticato Lewis Carroll di Alice nel paese delle meraviglie. Pensiamo anche al recente The Wiz di Sidney Lumet (ribattezzato e riproposto alcuni anni fa anche nel nostro Paese col singolare titolo I am magic), farraginoso remake dov'era possibile intravvedere un modestissimo Michael Jackson reclutato in inconsueti panni edifi-

canti. Detto ciò, va subito aggiunto che questo nuovo ten-tativo di *remake* ad opera dell'esordiente Walter Murch (che tra le sue passate benemerenze può vantare un Oscar per l'abile montaggio del coppoliano Apocaly-pse Now) delle più o meno di-vertenti vicende dislocate in un microcosmo favoloso si raccorda a due altri racconti

di Baum quali La terra di Oz e Ozma di Oz decisamente caratterizzati da vicende tor-

ve, abitate oltretutto da personaggi e situazioni virati sul più tetro pessimismo. In tal senso, è quasi super-

fluo evocare qui le intricatissime e, del resto, ricorrenti peripezie in cui sono di volta in volta risucchiati, tra la veglia, il sonno, il sogno, la sventata Dorothy, la petulante gallina Billina, l'Uomo di latta, il Leone pauroso, poi man mano affiancati da altre fantastiche creature qua-li il robot Tik Tok, la principessa Mombie, il re Nomo, lo Spaventapasseri, ecc. Il racconto, in effetti, procede con molti affanni e in una selva di figure, di presenze che presto disorienta e sconcerta

Nel fantastico mondo di Oz, in definitiva, non mantiene punto quel che promettono il dovizioso *budget*, il prodigarsi anche di tecnici degli effetti speciali (sicuramente magistrali, espertissimi), ed anche tutta la complessa attrezzeria nel proporre una favola orchestrata più come un cupo psicodramma che come una solare, immaginaria trasfigurazione onirica. Anzi, connotazione sconfortante, insistita di questo stesso film, pure concepito e realizzato quale intrattenimento infantile, risulta proprio quell'impronta vistosamente deprimente, desolata. Si sa, d'altronde, che molto spesso la favolistica nordeuropea privilegia le tinte forti, drammatiche, anziché le trasparenze aeree, festose della novellistica più meridionale. In effetti, Walter Murch sembra aver mutuato dal mondo fantastico di Frank Baum solo ed esclusivamente le atmosfere, i climi più «nordici», più sconfortanti. L'esito è un mezzo fiasco, subito registrato come tale anche in America, nonostante i 28 milioni di dollari impiegati in questa sfortunata impresa.

Sauro Boreili Al cinema Embassy di Ro-

#### Videoguida

Raiuno, ore 20,30

## **L'ultimo** Quark sarà «magico»



Si conclude questa sera alle 21 (su Raiuno) il ciclo di Quark, la trasmissione di scienza di Piero Angela in onda su Raiuno: ma i fans della scienza, resteranno orfani per poco. Già da lunedì prossimo torna sul piccolo schermo Il mondo di Quark, la trasmis sione quotidiana del popolare giornalista scientifico della Rai, che ogni giorno alle 14 ci porterà alla scoperta della natura in Africa, nel Nord e nel Sud dell'America, in India, nell'Artico ed in alcune isole sperdute. Per l'ultima puntata serale Piero Angela ha scelto due temi che fanno discutere: l'agopuntura e il paranormale. Piero due temi che fanno discutere: l'agopuntura e il paranormale. Piero Angela, insomma, non ha resistito alla tentazione di lasciare i suoi telespettatori ribadendo le posizioni della scienza su questi campi in cui furoreggiano anche i ciarlatani. L'agopuntura, un metodo antico che sembra funzionare soprattutto in un campo della medicina: la cura del dolore. Ma quali meccanismi fisiologici possono spiegare l'efficacia di questo sistema? Forse la puntura di alcuni centri nervosi facilita la produzione di endorfine, cioè quella sostanza prodotta dal cervello che permette di resistere al dolore. Forse, però, c'è anche molta parte di autosuggestione. Il secondo servizio, sul paranormale, usa termini «difficili» (come «doppio cieco») e spiega come separare le illusioni dalla realtà in metodo scientifico (con un «gruppo di controllo»): ma il tutto viene spiegascientifico (con un «gruppo di controllo»): ma il tutto viene spiega-to con i cartoni animati di Bruno Bozzetto, che aiutano ad entrare nei meandri del cervello con ironia.

#### Raidue: ma com'è questo vino?

Ma sarà vero che l'annata 1985 per il vino sarà «storica», come il 64 e il '75, o addirittura «secolare»? Enza Sampò ha deciso di chiederlo a chi di vino se ne intende davvero, in diretta questa mattina a Cordialmente, su Raidue alle 11,55, anche per sfatare un po' la leggenda che già si è creata su questo vino nuovo. Nel programma anche un servizio di attualità sulla Cometa di Halley, che a metà di dicembre si mostrerà nel nostro cielo. Purtroppo, sarà inutile sforzare la vista, perché in Italia dovremo aspettare i prossimo passaggio, fra 77 anni, per vederla ad occhio nudo. S potrà invece ammirare dagli osservatori e Franco Pacini, dell'osporta invece aminiate dagii osservatori e ri alco ri acini, delli osservatorio fiorentino di Arcetri, racconterri appunto le iniziative per aprire i grandi cannocchiali al pubblico in questa occasione. Infine, oltre alle consuete rubriche, una curiosità: la Mondadori ristampa un sussidiario delle elementari del 1940. Ne parlano Riccardo Pazzaglia e lo storico Giordano Bruno Guerri.

#### Raiuno: il «look» di Pippo Baudo

Quelli della notte, un anno dopo: nonostante lo stesso Roberto D'Agostino abbia passato l'estate a dire che bisognava finirla con la memoria e la nostalgia per quel programma, adesso arriva ospite di Pippo Baudo a Fantastico bis (Raidue, ore 20,30) per presentare il suo libro «Look parade», scritto insieme a Lucia Castagna, e nato proprio dall'esperienza nella trasmissione di Arbore. Ospiti di Baudo per questa «coda» di Fantastico le «Wayang Gedek», dal Teatro delle ombre malesiano, in Italia per partecipare alla Rasse-gna dell'Opera dei Pupi di Palermo. In gara il sassofonista torinese Vittorio Alinari ed il pianista di Carbonare (Bari) Renato Fala-

#### Raitre: teatro made in Italy

Tg3 speciale, in onda questa sera alle 20,30, è dedicato al teatro: interviste e testimonianze per curiosare dietro le quinte della nuova stagione con Enzo Siciliano e Giorgio Albertazzi, Irene Papas, Genevieve Pages, Piera Degli Esposti.

#### Canale 5: nuove star a Dallas

Scegli il tuo film

VINCITORI E VINTI (Raidue, ore 20.30)

Retequattro, ore 20.30)

DOMINIQUE (Raidue, ore 23.55)

Si chiamano Deborah Shelton (Miss America, autrice della can-zone «Magdalena» di Julio Iglesias) e Janilee Harrison (laureata in psicologia, interprete di Chips, Love Boat, Mike Hammer): sono le nuove protagoniste di Dallas (Canale 5, ore 20,30) decise a sop-piantare le belle quarantenni dal cuore dei fans. (a cura di Silvia Garambois)

. . . . . . . . . . . . . . . . . .

Il cast è straordinario: Spencer Tracy, Montgomery Clift, Burt Lancaster, Marlene Dietrich, Judy Garland, Richard Widmark, Maximilian Schell. Ma l'avvenimento storico a cui il film si ispira

(per il tramite di un programma tv) lo è ancora di più: si parla del processo di Norimberga, 1945, in cui il tribunale alleato giudica i

riminali nazisti colpevoli dello sterminio degli ebrei. Il tutto in un

filmne (186 minuti) di robusto impianto drammaturgico e di bel-

l'impegno civile, diretto nel 1961 da quella singolare figura di produttore/regista che è Stanley Kramer (*L'ultimo spiaggia, Mez-*

Spesso sottovalutato, rispetto ai più stimati Quarto potere e L'or-

goglio degli Amberson o ai celebri film shakespeariani, questo film

rimane un momento di rilievo nella carriera di Orson Welles,

recentemente scomparso. È per certi versi il suo film più «holly»

woodiano», con una star del calibro di Rita Hayworth (che era

allora, la moglie di Welles). La storia è quella, classica e intricata,

di un film «nero»: un avventuriero ricercato dalla polizia salva con

l suo intervento una misteriosa signora vittima di ricatti e aggres-

sioni. Ma lo stile (un bianco e nero lancinante, fotografato da

Charles Lawton jr.) è violento, serrato, rigorosamente «wel

AGENZIA RICCARDO FINZI PRATICAMENTE DETECTIVE

Renato Pozzetto è Riccardo Finzi, detective privato un po' imbra-

nato che agisce in quel di Milano. Una sera viene agganciato in discoteca da una ragazza, che il giorno dopo viene trovata uccisa.

Si, è un giallo, anche se naturalmente la presenza di Pozzetto tiras il film verso toni da commedia. Regia di Bruno Corbucci (1979). UN POSTO IDEALE PER UCCIDERE (Italia 1, ore 23.30)

Questo, invece, è un giallo vero, o almeno vorrebbe essere. Due atudenti danesi, in Italia per una breve vacanza, restano senza denaro e si mettono nei guai con la polizia. Trovano però ospitalità in casa di una estrana signora americana. Con Irene Papas, regia

di Umberto Lenzi (1971).

SISTEMO L'AMERICA E TORNO (Telemontecarlo, ore 20.30)

E il film «americano» di Nanni Loy, girato nel "74. Paolo Villaggio è un piccolo ragioniere giunto negli Usa per ingaggiare un campione di basket che però milita nelle Pantere Nere. Iniziano le disav-

LA SIGNORA DI SHANGHAI (Canale 5, ore 23.50)

Nostro servizio PARIGI — Città del jazz: che

cosa altro può essere, storicamente, Parigi, sia la capitale europea della musica nero-americana? L'idillio data dai tempi d'oro della swing era, che qui ha visto nascere il mito dell'Hot club de France, le prime serie formulazioni teoriche sulla natura di questa musica, i suoi primi interpreti non-americani di valore assoluto. Ogni evoluzione successiva del linguaggio jazzistico, ha avuto a Parigi un momento cruciale della propria esi-stenza: nell'età del be-bop, qui si stabilirono Bud Powell e Kenny Clarke, due inventori di quell'idioma, i più illustri di una larga schiera di •americani a Parigi»; la rivoluzione del free jazz, osteggiata e boicottata negli Stati Uniti, è sopravvissuta trovando un mercato di qua dall'Atlantico, ed a molti maestri di quella generazione Parigi ha dato gratifi-cazioni e possibilità di lavoro che gli erano negate in pa-

La «filosofia» jazzistica è radicata in questa città come in pochi altri posti al mondo. L'attività dei club è sempre fitta di appuntamenti interessanti, le case discografi-



Musica Trionfo francese per Sarah Vaughan. Ma il grande Festival parigino ha dimostrato che il jazz internazionale è ancora in crisi

# Una americana a Parigi

Su questo ambiente, Ber-

trand Tavernier ha appena finito di girare un film che secondo molti sarà un capolavoro. Si chiama Autour de Minuit (traduzione del titolo del più celebre tema di Thelonius Monk): è ispirato alle biografie di Lester Young e Bud Powell, ed interpretato, fra gli altri, da Herbie Hanchock (che è anche autore della colonna sonora), Dexter Gordon, John McLaughlin, Billy Higgins e Wayne Shorter. Per questo ambiente, il Festival de Paris, che ha appena concluso la sua sesta edizione, è un momento importante per verificare «contrasti e diversità, scoperte e celebrazioni», secondo le parole del direttore artistico Andrè Francis. La rassegna è promossa dalla Città di Parigi, col concorso di Radio France ed ha il suo tratto distintivo nella produzione di opere originali che ogni anno vengono commissionate diversi artisti francesi. Questa impostazione obbedisce a due principi - la promozione di lavori inediti e il sostegno alle forze produtti-

| Ignorate in virtù di una men- | della storia o dell'attualità. | riorità del jazz nei confronti | pagnatori sono disastrosi, e talita subalterna e provin

ciale. La presenza massiccia di musicisti francesi, comunque, non fa certo sospettare margini di sciovinismo, in una città che -- come s'è detto - per molti grandi jazzišti americani è stata terra d'aeccezionalmente ospitale. Nell'edizione 1985 del Festival, questi musicisiti sono stati Eric LeLann, Henri Texier, Martial Solal il quartetto Sos, Elisabeth Caumont e Zool Fleischer, autore dell'opera commissionata di cui si diceva. Accanto a questi, naturalmente, ci sono i nomi delle grandi star americane, la cui scelta è stata oggetto di polemica da parte del quotidiano •Liberation». Certo, la decisione di escludere dal cartellone un musicista in tournée della statura di Wayne Shorter (che suonerà stasera al New Morning, uno dei più celebri club parigini) è scarsamente comprensibile. Come clou della rassegna,

si è preferita la -divina- Sarah Vaughan, ponendo così l'accento su una tradizione jazzistica ormai avara non solo di novità, ma perfino di nali di ogni festival, ma che | emozioni. Il problema, forse,

che specializzate continuano da noi sono regolarmente non è tanto di scelte a favore complesso di infe- le mancano, ma gli accom-Parigi e sempre un termometro fedele dello stato di salute del jazz, e il jazz, da troppo tempo, vive una «paralisi creativa della quale questo festival è stato uno specchio impietoso. A 61 anni suonati, la Vau-

ghan ê davvero un monumento a se stessa. La sua carriera vive da tempo immemorabile su un'equivoco che si aggrava col passarte degli anni. I suoi recital sono sempre più uno sfoggio virtuosistico teso a valorizzare una estensione vocale prodigiosa (addirittura quattro ottave, si dice), soprattutto nel registro basso. Questa dote naturale è però diventata quasi un'ossessione, ed ha relegato in secondo piano ogni aspirazione di natura espressiva, senza la quale il tazz divent-/sica semplicemente inutile. Certo, quando esordisce con una suggestiva Summertime in completa solitudine, i salti di registro danno le vertigini. Superato lo choc iniziale, però, si prosegue sempre sullo stesso binario, scadendo nell'esercizio di stile vuoto di significato, e, soprattutto, di poesia. I funambolismi sempre più spinti fanno pensare a un ri-

della musica accademica (l'equivoco di cui si diceva). Gli animiccamenti e le battute d: dubbio gusto mandano in visibilio il pubblico, ma aggravano ulteriormente la situazione, mantenendola rigorosamente al livello superficiale: nessuna profondità di significati, né di sentimenti. Il trio che l'accompagna è una macchina ad alta efficienza, perfetta come la voce di Sarah. Che senso abbia la «perfezione» nel jazz, però, non è dato sapere. La platea francese, comunque, equivale in questo senso a quella italiana: è sensibile al fascino del mito, esalta i vecchi cavalli di battaglia (Misty e My Funny Valentine, soprattutto), e non si accontenta finché non ha ottenuto il sesto bis. Il Theatre Musical de Paris è stracolmo e in delirio, e Sarah sorride benevola, quasi civettuola nella sua mole imponente. Il rito si è consumato, ma la musi-

Le giovani generazioni non forniscono indicazioni molto più confortanti. La vocalist emergente Elisabeth Caumont dà vita ad una performance di gusto quanto meno discutibile: le doti non

l'impianto musicale inesistente. La Vienna Art Orchestra è un raro esempio di equilibrio formale, ma rispetto ad un paio di anni fa ha già perso freschezza. Ottimo suono d'assieme, sezioni affiatate, alcuni solisti di prim'ordine, al servizio della penna fine di Mathias Ruegg, che è arrangiatore davvero notevole. Sull'esempio della migliore tradizionale orchestrale contemporanea (Gil Evans, Carla Bley, George Russell), il tessuto musicale accoglie ogni possibile suggestione aliena, dal rock alla musica europea, dando vita ad un linguaggio ricco di possibilità ed elementi diversi. Eppure affiorano già segni di stanchezza, tendenze a sfruttare idee già consumate.

Ma l'aspetto più grave che probabilmente non si possono addebitare colpe specifiche alla direzione artistica, cui, piuttosto, va dato atto di uno sforzo notevole per presentare il meglio di quanto circola nel jazz di oggi. Il problema è oggettivo: il barometro della città del jazz segna semplicemente brutto

Filippo Bianchi

#### Programmi Tv

ve nazionali - che dovreb-

bero essere ragioni istituzio-

10.30 DRAMMA D'AMORE - Regia di Luigi Perelli (3º ed ultima puntata) 11.55 CHE TEMPO FA - TG1 - FLASH

12.05 PRONTO... CHI GIOCA? - Spettacolo con Enrica Bonaccorti

13.30 TELEGIGRNALE 13.55 TG1 - Tre minuti di...

14.00 PRONTO... CHI GIOCA? - L'ultima telefonata 14.15 QUANDO LA CRONAÇA DIVENTA STORIA

15.00 CRONACHE ITALIANE - A cura di Franco Cetta 15.30 DSE: SCHEDE-ECOLOGIA - Le maree rosse

16.00 TRE NIPOTI E UN MAGGIORDOMO - Telefilm 16.25 L'AMICO GIPSY - Telefilm

17.00 TG1 - FLASH 17.05 RISATE CON STANLIO E OLLIO - Pugno di ferro

18.20 SPAZIOLIBERO: I PROGRAMMI DELL'ACCESSO 18.40 TAXI - Telefilm «Jim e il ragazzo»
19.05 AEROPORTO INTERNAZIONALE - Telefilm

ALMANACCO DEL GIORNO DOPO - CHE TEMPO FA 20.00 TELEGIORNALE

20.30 FANTASTICO BIS - Portafortuna della Lottena Italia 21.00 QUARK - A cura di Piero Angela 22.00 TELEGIORNALE

22.10 THRILLING - Appuntamento con il brivido 23.50 TG1 NOTTE - OGGI AL PARLAMENTO - CHE TEMPO FA 00.05 DSE: TEMI DELLA QUESTIONE PSICHIATRICA OGGI

11.55 CORDIALMENTE - Rotocalco quotidiano. In studio Enza Sempò
13.00 TG2 - ORE TREDICI - TG2 COME NOI - Difendere gli handicappati
13.30 CAPITOL - Serie televisiva (322º puntata)

14.30 TG2 - FLASH 14.35-16 TANDEM - Nel programma: Super G, attualità, giochi elettronici 16.00 DSE: TIBET - La cortina di bemboo cade (1º parte)

16.30 PANE E MARMELLATA 17.30 TG2 - FLASH

OGGI E DOMANI - Un argomento di cronaca e di attualità 18.30 TG2 - SPORTSERA 18.40 LE STRADE DI SAN FRANCISCO - Telefilm «Tradimento» 19.45 TG2 - TELEGIORNALE - TG2 - LO SPORT

Tracy, Burt Lancaster, Richard Widmark (1º tempo) 22.10 TG2 - STASERA 22.20 VINCITORI E VINTI - Film (2º tempo) 23.40 TG2 - STANOTTE 23.50 APPUNTAMENTO AL CINEMA - A cura dell'Anicagis

VINCITORI E VINTI - Film. Regia di Stanley Kramer. Con Spencer

23.55 DOMMNOUE - Film. Regis di Henry Koster

14.00 DSE: R. FRANCESE - 17' trasmissio

Chiudiano con il film di mezzanotte, ultima novità Rai in fatto di programmazione cinematografica. È una pellicola di Henry Koster in cui Debbie Reynolds interpreta una suora amante del canto e della chitarra. La data è il 1965.

17.00 DADAUMPA 18.25 SPECIALE ORECCHIOCCHIO - Rockline 19.00 TG3 - TG3 REGIONI

20.05 DSE: LUOGHI ETRUSCHI IN TOSCANA 20.30 TG3 SPECIALE 21.30 DEDICATO AL BALLETTO - La magia della danza

23.05 | BUDDENBROOK - Dal romanzo di Thomas Mann

Canale 5 8.35 ALICE - Telefilm **PEYTON PLACE - Telefilm** 

9.50 GENERAL HOSPITAL - Sceneggiato 10.45 FACCIAMO UN AFFARE - Gioco a quiz 11.15 TUTTINFAMIGLIA - Gioco a quiz 12.00 BIS - Gioco a quiz con Mike Bongiorno

12.40 IL PRANZO È SERVITO - Gioco a que 13.30 SENTIERI - Sceneggiato 14.30 LA VALLE DEI PINI - Sceneggiato 15.30 UNA VITA DA VIVERE - Sceneggisto

16.30 HAZZARD - Telefilm 17.30 DOPPIO SLALOM - Gioco a quiz 18.00 IL MIO AMICO RICKY - Telefilm 18.30 C'EST LA VIE - Gioco a que

19.30 ZIG ZAG - Gioco a quiz 20.30 DALLAS - Telefilm 21.30 FALCON CREST - Telefilm 22.30 NONSOLOMODA

19.00 I JEFFERSON - Telefilm

23.30 PREMIERE 23.50 LA SIGNORA DI SHANGHAL 1.50 IRONSIDE - Telefilm

Retequattro 9.00 DESTINI - Telenovela 9.40 LUCY SHOW - telefilm

18.50 I RYAN - Telefilm

10.00 TÉ E SIMPATIA - Film 11.15 MAGAZINE - Quotidiano ferminile 12.15 VICINI TROPPO VICINI - Telefilm 12.45 CARTONI ANIMATI 14.15 DESTIM - Telenovela

15.00 PRIME E PAILLETTES - Telenovela 15.40 LA VEDOVA ELETTRICA - Film. Con D. Darrieux 17.40 LUCY SHOW - Telefilm 18.20 AL CONFINI DELLA NOTTE - Telefilm

19.30 FEBBRE D'AMORE - Sceneggiato 20.30 AGENZIA RICCARDO FINZI PRATICAMENTE DETECTIVE 22.30 THE CUORI IN AFFITTO - Telefilm

23.00 ALFRED HITCHCOCK - Telefilm 23.30 DICK TRACY - Telefilm 24.00 AGENTE SPECIALE - Telefilm 1.00 AGENZIA U.N.C.L.E. - Telefilm

☐ Italia 1

8.45 GLI EROI DI HOGAN - Telefilm 9.10 QUELLA CASA NELLA PRATERIA - Telefilm 10.00 FANTASILANDIA - Telefilm

10.50 OPERAZIONE LADRO - Telefilm 11.45 QUINCY - Telefilm 12.40 LA DONNA BIONICA - Telefilm 13.30 HELP - Groco a quiz

14.15 DEE JAY TELEVISION 15.00 CHIPS - Telefilm 16.00 BIM BUM BAM 18.00 QUELLA CASA NELLA PRATERIA - Tolofilo 19.00 GIOCO DELLE COPPIE - Gioco a quiz

19.30 HAPPY DAYS - Telefilm 20.00 KISS ME LICIA - Cartoni animati 20.30 A-TEAM - Telefilm 21.30 SIMON AND SIMON - Telefilm 22.30 SPECIALE EDOARDO BENNATO

Telemontecario

1.20 CANNON - Telefikt

18.00 ULISSE 31 - Cartoni 18.30 BROTHERS AND SISTERS - Telefilm con Cris Lummon

19.00 TELEMENU - OROSCOPO - NOTIZIE 19.25 MANDRIN - Sceneggiato (1º puntata) 20.30 SISTEMO L'AMERICA E TORNO - Film. Regia N. Loy

23.30 UN POSTO IDEALE PER UCCIDERE - Film

22.00 RUGBY-TIME - Rubrica sportiva 22.45 TMC SPORT: PALLAMANO

**Euro TV** 

12.00 TUTTOCINEMA - Rubrira cinematografica 12.05 | MUOVI ROOKIES - Telefilm con Kate Jackson

13.00 CARTON ANIMATI 14.00 INNAMORARSI - Telefilm

14.45 SPECIALE SPETTACOLO 18.00 CARTON ANIMATI 19.30 CARMIN - Telefilm cor. P. Pereyra 20.30 MISSOURI - Film. Con Marton Brando e Jeck Nicholson

22.20 TUTTI GLI UOMINI DI SMILE - Telefilm 23.20 TUTTOCINEMA - Rubrica cinematografica 23.25 SPORT - Campioneti mondiali di Catch

Rete A 8.30 ACCENDI UN'ANNCA - Intrattenimento del mattino 15.00 FUGA NEL TEMPO - Film. Con David Niven

16.30 BLACK BEAUTY - Telefilm 17.00 BUCK ROGERS - Telefilm con Gil Gerard

20.25 FELICITA... DOVE SEI - Telefilm con Veronica Cestro

18.00 LA PIONIERA - Film. Con William Shetner

21.30 LA RIBELLE DEL WEST - Film.

### Radio

□ RADIO 1 GIORNALI RADIO: 6, 7, 8, 10, 11,

12, 13, 14, 15, 17, 19, 21, 23, Onda verde: 6.57, 7.57, 9.57. 11.57, 12.57, 14.57, 16.57, 18.57, 20.57, 22.57. 9 Radio anch'io '85; 11.30 Emma la Rossa; 12.03 Via Asiago Tenda; 15.03 Oblò; 16 Il Paginone; 20 «La vicina»; 21.30 Cronaca di un delitto; 22 Stanotte la tua voce; 23.05 La telefona-

☐ RADIO 2

GIORNALI RADIO: 6.30, 7.30, 8.30, 9.30, 11.30, 12.30, 13.30, 15.30, 16.30, 17.30, 18.30, 19.30, 22.30. 6 l giorni; 8.45 Matilde; 9.10 Si salvi chi può; 10.30 Radiodue 3131; 12.45 Discogame tre: 15-18.30 Scusi, ha visto il pomeriggio?; 18.32-19.50 Le ore della musica; 21 Radiodue sera jazz; 21.30 Radiodue 3131 notte.

RADIO 3

GIORNALI RADIO: 6.45, 7.25, 9.45, 11.45, 13.45, 15.15, 18.45, 20.45, 23.53. 6 Preludio; 6.55-8.30-11 Concerto del mattino; 7.30 Prima pagma; 10 Ora D; 12 Pomeriggio musicale; 17.30-19 Spazio Tre; 21.10 Interpreti della Nuova Musica; 22.25 Filosofi e marmai; 23 il jazz; 23.40 il racconto di mezzanotte.